

© 2013 - Antonio Flammia – Perito Grafologo – Perito Fonico – Perito Informatico – Tutti i diritti riservati. – <http://www.peritolegale.it>

IL TESTAMENTO OLOGRAFO, VERO O FALSO? (Parte Prima)

Il testamento olografo (scritto di pugno, esclusivamente dalla mano del testatore).

La normativa:

Articolo 601. Le forme ordinarie di testamento sono il testamento olografo e il testamento per atto di notaio.

Il testamento per atto di notaio è pubblico o segreto.

Articolo 602. Il testamento olografo deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore (684).

La sottoscrizione deve essere posta alla fine delle disposizioni. Se anche non è fatta indicando nome e cognome, è tuttavia valida quando designa con certezza la persona del testatore.

La data deve contenere l'indicazione del giorno, mese e anno. La prova della non verità della data è ammessa soltanto quando si tratta di giudicare della capacità del testatore (591), della priorità di data tra più testamenti (682) o di altra questione da decidersi in base al tempo del testamento (651, 656, 657).

Il testamento olografo, è il documento più complesso da analizzare per il Grafologo, perché ogni lettera, ogni parola deve essere studiata e valutata da vari punti di vista, oggettivi.

L'analisi, l'accertamento, da eseguire sul testamento, deve comprendere, tutti i controlli mediati (a luce radente, trasparenza, ultravioletto, infrarosso, microscopio) per stabilire a priori che non vi siano alterazioni di alcun tipo, né del supporto cartaceo né nel rapporto carta-inchiostro.

Altri elementi indispensabili da valutare, verificare seriamente, sono gli aspetti della “mano accompagnata”, spesso succede che chi dovrebbe testare, scrivere il testamento, per motivi di salute o altro non è in grado di farlo e chi gli è vicino, chi l'assiste, potrebbe aiutarlo, accompagnando la mano del testatore a scrivere le sue ultime volontà, in questo caso il testamento è nullo, perché non è più olografo, cioè scritto in ogni sua parte dal testatore.

Ecco perché il Grafologo deve conoscere prima di analizzare il testamento, lo stato di salute del testatore, il grado di scolarizzazione, la professione che esercitava, e tutte quelle notizie utili e necessarie per avere un quadro quanto più completo possibile del soggetto scrivente.

Se la grafia del testatore, nel testamento, si discosta molto da quella che abitualmente il “*de cuius*” utilizzava, è necessario, anzi, indispensabile sapere se nel periodo in cui è stato scritto il testamento, il testatore avesse problemi di salute, ipovisione o cataratta, complicazioni neuromotorie, ictus, o altri problemi di salute che hanno influenzato la

funzione dello scrivere, come pure una recente operazione del tunnel carpale, frattura del polso, del braccio, della scapola, caduta con lesioni ai tendini della mano, in sintesi tutto ciò che può modificare lo scrivere abituale della persona.

S'immagini una persona che abbia tutta la mano ed il braccio ingessati per fratture varie, come possa scrivere o apporre la propria firma, se l'ha fatto bisogna saperlo per prendere in considerazione le variazioni provocate dalla situazione.

Avete mai provato a scrivere in autobus o in auto, mentre percorre una strada piena di curve e sobbalzi, è stato fatto e il risultato ottenuto è stato quello di far sospettare che l'autore dello scritto, avesse problemi neuromotori.

Ecco come si può arrivare a un'errata valutazione, perché è stato omesso a chi analizzava, le condizioni in cui era stato realizzato lo scritto, quindi è importante avere un quadro completo delle condizioni in cui il testatore ha vergato le sue ultime volontà.

In alcuni casi è necessario, valutare anche la capacità di intendere e di volere del testatore, per cui il Grafologo si deve affiancare a un medico legale qualificato nel caso di specie.

L'attenta valutazione di tutti gli elementi sopra indicati permetterà al Grafologo di determinare oggettivamente la genuinità o meno del testamento in funzione degli elementi che conterrà, in coerenza con gli elementi appresi a proposito dello stato generale del testatore.

Altro aspetto fondamentale che ha bisogno di grande attenzione, sono le scritture e firme comparative da utilizzare nell'accertamento.

Il Grafologo, allo scopo di avere una grande quantità di scritti comparativi, potrà chiedere ai parenti o ai conviventi del de cuius, di farsi carico di reperire ogni documento contenente testo scritto dal testatore e chiedere ai componenti se vi sono atti pubblici a firma del testatore. (A questo proposito consiglio di leggere il mio articolo "COME SCEGLIERE LE COMPARATIVE GIUSTE DA SOTTOPORRE AL C.T.U.").

Nelle pagine che seguono un mio accertamento su due distinti testamenti olografi, pubblicati in ordine temporale l'ultimo testamento pubblicato dal Notaio (B) e il primo in ordine temporale, pubblicato dal Notaio (A), per le comparative ho acquisito tramite macrofotografia presso il notaio (C) firme olografe, in atto pubblico, della de cuius, scoprite il risultato dell'accertamento nelle pagine successive.

Prossimamente la seconda parte dell'articolo.

Antonio Flammia



Elenco documenti in verifica

1. Testamento olografo di [REDACTED] e del verbale di pubblicazione del [REDACTED] del Notaio (B), richiesta dal sig. [REDACTED], acquisito dal sottoscritto, a mezzo fotografie e digitalizzazione presso lo studio del Notaio (B) a seguito della richiesta del [REDACTED].
2. Testamento olografo di [REDACTED] e del verbale di pubblicazione del [REDACTED] del Notaio (A), richiesta dalla [REDACTED], acquisito dal sottoscritto, a mezzo fotografie e digitalizzazione presso lo studio del Notaio (A) a seguito della mia richiesta del [REDACTED].

Elenco documenti in comparazione

(tutti presenti negli allegati)

I documenti di comparazione, sono stati acquisiti, a seguito di mia richiesta del [REDACTED] presso lo studio del Notaio (C).

Copia della richiesta è presente negli allegati.

1. Firme olografe della de cuius [REDACTED] su atto di compravendita del Notaio (C) in data [REDACTED] contraddistinto dal n. [REDACTED] di Repertorio e n. [REDACTED] di Raccolta, acquisite a mezzo di fotografia presso lo studio del Notaio (C).
2. Firme della de cuius [REDACTED] ritagliate da documenti allegati al verbale di convocazione della querelante.



VALUTAZIONI CONCLUSIVE EMERGENTI DALLE ANALISI DI CONFRONTO

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Analisi delle similarità

La tabella successiva rappresenta le parole in comune, presenti nei due testamenti redatti dalla de cuius [REDACTED].

<p>Io sottoscrita [REDACTED], nel pieno delle mie facoltà fisiche ed intellettuali, dichiaro e attesto che tutto ciò che è di mia proprietà mobile e immobile, qualora io non fossi più all'altezza di provvedere o in caso di mia morte, è tutto di mio fratello [REDACTED] che dichiaro mio unico ed esclusivo erede. Ciò che lascio e scritto voglio che si compia senza dubbi e incertezza [REDACTED] [REDACTED]</p>	<p>Testamento olografo lo sottoscritto [REDACTED] nata Il [REDACTED]: ivi residente alla [REDACTED] nomina mia rede universale a [REDACTED] [REDACTED] ivi residente Pertanto al nominata [REDACTED] [REDACTED] lascia tutti i miei bene nobili ed immobili, ovunque e tutto quanto si trova nella mia abitazione all'epoca della mia morte, il presete testamento e stato scritto di mio pugno [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]</p>
--	--

Segue la comparazione grafica tra le parole comuni presenti nei testi di entrambi i testamenti pubblicati, con riferimento all'anno [REDACTED] per il testamento pubblicato presso lo studio del Notaio (A) e con riferimento all'anno [REDACTED], quello pubblicato presso la studio del Notaio (B).

	Anno [REDACTED]
--	--------------------



	Anno ■
--	-----------

tutto	Anno ■
tutto	Anno ■

mia mia	Anno ■
mia mia	Anno ■

nobili ed immobili	Anno ■
mobile e immobile	Anno ■

lascia	Anno ■
lascio	Anno ■
all'e,	Anno ■
all'a	Anno ■



	Anno ■
	Anno ■

	Anno ■
	Anno ■

La comparazione, illustrata nelle pagine precedenti, mette in luce tutte le similarità sostanziali che vi sono tra le parole contenute in entrambi i testamenti, nonostante anche il notevole arco di tempo trascorso tra la prima stesura del testamento avvenuta nell'anno ■, e la seconda avvenuta nell'anno ■, tredici anni dopo.

La comparazione successiva riguarda l'analisi delle singole lettere, componenti l'alfabeto, prese da entrambi i testamenti e messe a confronto fra loro.

Lettera	Alfabeto con lettere del ■ 4	Alfabeto con lettere del ■ 7
a		
b		
c		
d		
e		

f		
g		
h		
i		
l		
m		
n		
o		
p		
q		
r		
s		
t		
u		
v		
z		



(omesse tabelle dall'1 alla 10 per motivi di Privacy)

Come si è avuto modo di notare nelle rappresentazioni precedenti, nelle tabelle dalla 1 alla n.10, tutte le firme di comparazione, hanno tutte, oltre allo stesso gesto grafico e la stessa identica suddivisione in blocchi della firma in verifica, presente sul documento, in verifica.

Anche l'analisi grafologia esprime l'unicità di mano che ha vergato sia la firma in verifica che quelle di comparazione, per la presenza, in entrambe le analisi, degli stessi segni grafologici.

Tra la firma presente nel documento in verifica e quelle di comparazione vi è un arco temporale di tredici anni, che giustifica la variabilità grafica osservata tra la firma in verifica e quelle di comparazione.

Analisi delle diversità

Non si osservano diversità nei tracciati grafici tra i testi in verifica e le varie firme apposte nei documenti in comparazione.

Valutazione dei risultati peritali

Gli esiti degli accertamenti tecnici effettuati, per trasparenza, a luce radente, all'ultravioletto l'analisi grafologica delle scritture in verifica e comparazione, esprimono tutti l'identità di mano della ██████████, relativamente alla stesura di entrambi i documento in verifica, il testamento pubblicato presso il Notaio (A) e il testamento pubblicato presso il Notaio (B).



RISPOSTA AL QUESITO

Risposta al quesito

- Dall'esame dei testamenti olografi in verifica di [REDACTED] pubblicato il [REDACTED] dal Notaio (A), riportante la data del [REDACTED], e il testamento olografo pubblicato il [REDACTED] dal Notaio (B), riportante la data del [REDACTED], risultano scritti in tutte le sue parti dalla mano della de cuius [REDACTED], quindi sono entrambi olografi.
- Il testamento olografo, valido, risulta essere quello pubblicato il [REDACTED] dal Notaio (B), perché è l'ultimo in ordine di tempo.

Il Perito Grafologo

Antonio Flammia



METODO DI INDAGINE

Il metodo utilizzato per eseguire l'analisi grafologica delle scritture in verifica e/o in comparazione è quello definito da Girolamo Moretti (1879-1963) che successivamente ha dato origine all'Istituto Grafologico G. Moretti di Urbino.

Il metodo analizza i singoli segni grafici secondo la classificazione morettiana, i quali sono suddivisi in segni: *Sostanziali, Modificanti ed Accidentali*, a ciascun segno viene assegnato un grado che arriva fino a 10/10 (dieci/decimi) che corrisponde al massimo grado.

Dopo la fase di analisi dei segni delle singole scritture si passa alla verifica ed al confronto delle stesse.

La scrittura individuale è unica, ed è come un'impronta digitale, però attenzione può mutare nel gesto grafico a secondo dello stato d'animo.

Vi sono alcuni segni, caratteristiche delle lettere, lo stile di scrittura ed altri fattori che resteranno immutati e che dipendono esclusivamente da chi scrive.



BIBLIOGRAFIA

- Assirelli R., L. Guizzardi, **Le tecniche riflettografiche in perizia**, in "Scrittura", n. 89.
- Bravo A., **Soggettività e oggettività nelle perizie su scritte** - Sulla Rotta del Sole , 2006
- Bravo A., **Variazioni naturali e artificiose della grafia** – Sulla Rotta del Sole 2005
- Bravo A., **Metodologia della consulenza tecnica e della perizia su scritte** -Sulla Rotta del Sole
- Bravo A., **Argomenti di grafologia peritale** - Edizioni Scientifiche Italiane , 2001
- Bruni P., **Grafologia Giovanile**
- Bruni P., **La Grafologia scrittura e personalità** , ed. Xenia
- Ceccarello L., **Trattamento statistico delle grafometrie in grafologia giudiziaria**
- Conficoni I., **Tecnica e metodologia grafologica**, (Ed. Libreria Moretti – Urbino - Collana Quaderni Di Scrittura 8) (2. ed. 2002)
- Cristofanelli P., **Grafologicamente. Manuale di perizie grafiche** - CeDiS
- Cristofanelli P., **Grafologia. Dalla scrittura alla personalità** (Ed. Messaggero – Padova) 2004
- Cristofanelli P., **Copia, fotocopia, xerocopia. Implicazioni psicografologiche e peritali di un attuale "strumento per scrivere"**, in "Scrittura" 84, Ottobre-Dicembre 1992, pp. 235-248.
- Cristofanelli P., **Linguaggio, stile e terminologia grafologica nella relazione tecnica peritale**, in "Scrittura", n. 91, Luglio-Settembre 1994, pp. 191-200.
- Cristofanelli P., **Florilegio peritale**, in "Scrittura" 83, Luglio-Settembre 1992, pp. 191-193.
- Cristofanelli P., **Strumenti scrittori e grafologia**, in "Scrittura" 77, Gennaio-Marzo 1991
- Cristofanelli P., **La tua scrittura il tuo carattere. Elementi di grafologia** (Ed. Paoline – Milano) 2005
- Cristofanelli P., Lena S., **Grafologia ed età evolutiva** (Ed. La Scuola – Brescia) 2002
- Cristofanelli P., Lena S., **Carta & Inchiostri. Tecniche di accertamento** (Associazione Grafologica Italiana – Ancona) (1999)
- Cristofanelli A. e P., **Una perizia calligrafica del 1861** ,in "Scrittura", n. 116
- Cristofanelli A.e P., **Note tecniche per l'individuazione delle stampanti** ,in "Scienze Umane & Grafologia", n. 11
- Cristofanelli P., **Perizia su base grafologica e "personalità grafica"** in G.Moretti ,in "Scrittura", n.61
- Cristofanelli P. , **Variabilità, dissimulazione e imitazione in perizia** ,in "Scrittura", n 67.
- Cristofanelli P., **Strumenti scrittori e grafologia** ,in"Scrittura", n.77
- Cristofanelli P., **La percezione del rilievo nelle immagini bidimensionali** ,in "Scrittura", n. 101
- Crepieux-Jamin J., **ABC della grafologia** (Ed. Messaggero – Padova) 2001
- De Carolis E., **La legislazione peritale** (Ed. Libreria Moretti – Urbino - Collana Quaderni Di Scrittura 14) (2002)
- Fiori A. e M., **La perizia calligrafica** , ed. grafiche SIMEONE
- Freud , **La Psicologia** , Newton Campton Editori
- Freud Anna, **L'io ed i meccanismi di difesa** , Psycho editore
- Giacometti F., I quaderni di scrittura – **La perizia grafica oggi attualità e prospettive** , a cura di, Istituto Grafologico G. Moretti.
- Galeazzi G., **Scientificità e grafismo. Saggi di epistemologia** (Ed. Libreria Moretti – Urbino - Collana Quaderni Di Scrittura 15) (2002)
- Hebborn Eric , **Il manuale del falsario**
- Moretti G., **Trattato di grafologia. Intelligenza, sentimento** – EMP
- Moretti G., **Trattato scientifico di perizie grafiche su base grafologica** – EMP
- Moretti G., **Facoltà intellettive attitudini professionali dalla grafologia** – EMP
- Moretti G., **La passione predominante. Grafologia differenziale** (Ed. Messaggero – Padova) ed. 2003
- Moretti G., **I santi dalla loro scrittura. Istinti e pulsioni dei santi. Analisi grafologiche** - San Paolo Edizioni
- Mastronardi Vincenzo M.; Bidoli Sante A.; Calderaro Monica **Grafologia giudiziaria e psicopatologia forense. Metodologia di indagine nel falso grafico e la capacità di intendere e di volere dalla grafia.**
- Maero M., **Il test della scrittura**
- Marchesan Marco, **PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA** - Segni e tendenze - Con orientamento psicosomatico, 1993 (6a edizione), pp. 632 (annesso fascicolo di 126 saggi grafici).
- Marchesan Marco, **Fondamenti e leggi della psicologia della scrittura**, 1995 (5a edizione), pp. 230.



- Palaferri N., **Dizionario grafologico morettiano** (Ed. Libreria Moretti – Urbino) ed. 2001
- Pirone G., **Il falso in scritte**, ed. CEDAM
- Saudek Robert, **Psicologia della scrittura**, Edizioni Messaggero di Padova
- Spigo R., **Caratterizzazione fisica e chimica degli inchiostri in scritte**, in "Scienze Umane & Grafologia", n. 5
- Testa A., **Farsi Capire**
- Torbidoni L. – L.Zanin, **Grafologia. Testo teorico-pratico** - LA SCUOLA
- Vettorazzo B., **Grafologia giudiziaria e perizia grafica** – GIUFFRÈ
- Vettorazzo B., **Metodologia della perizia grafica su base grafologica** (Ed. Giuffrè – Milano)
- Rivista "Scrittura", n. 38, 67, 77, 83, 84, 89, 91, 101, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142.
- Rivista "Scienze Umane & Grafologia", n. 5 e n.11.
- PSICOLOGIA , Le Garzantini, edizioni Garzanti.



ALLEGATI

